



in collaborazione con



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

Corso di formazione per il conseguimento del DIPLOMA DI INSEGNANTE DI SHOWDANCE

Disciplina: DANZA STILE MUSICAL

certificato dal C.O.N.I. attraverso l'Ente di promozione sportiva ASI

CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI SHOWDANCE

DISCIPLINA DANZA STILE MUSICAL (JAZZ BROADWAY STYLE)

Insegnante di II livello Showdance BC005 con emissione Tesserino Tecnico e Diploma

DOCENTI (insegnanti/performer)

- . Floriana Monici, **IV livello Showdance e II livello Modern**
- . Roberto Colombo, **III livello Showdance**
- . Giuseppe Galizia, **III livello Showdance**

PROGRAMMA IN BREVE

1. Introduzione: danza e performance	3 h (compresenza docenti)
2. Modulo Danza e Stile	12 h
3. Modulo Danza e Gesto teatrale	12 h
4. Modulo Danza e uso delle voce	12 h
5. Associazionismo: ASD e SSD	2 h
6. Fisioterapia per alla danza	3 h
7. Presentazione lavoro finale/esami	4 h

TOTALE

48 h

MODULO #1

1. INTRODUZIONE: LA DANZA NEL MUSICAL

IL MUSICAL

- . Cenni di storia del musical
- . Come analizzare un musical
- . Autori, Compositori e Coreografi che negli anni hanno apportato nuove visioni del musical
- . Visione e analisi di scene tratte da musical
- . Classificazioni dei vari musical per genere

CHE COS'E' IL MUSICAL?

Il musical è uno spettacolo derivato dall'operetta europea e adattato al gusto e al costume statunitensi. Questo spettacolo è costituito da una commedia, in genere brillante e di

ambientazione americana, nella quale sono presenti brani che appartengono ai generi della musica leggera, del jazz, o derivano dall'opera lirica e dal balletto. Tutti questi linguaggi sono uniti tra loro grazie a una orchestrazione elegante e perfetta. Nel musical non c'è fusione tra i diversi linguaggi, che vi compaiono invece affiancati in una compresenza ben integrata e armonizzata.

E' così che una coreografia può essere aiutata da diversi strumenti al fine di creare la miglior performance:

- movimento e stile
- regia
- personaggi
- oggetti
- scenografie e luci

Il corso di **SHOWDANCE**, *disciplina DANZA STILE MUSICAL*, ha lo scopo di fornire gli **strumenti**, anche ad insegnanti esperti di altre discipline, per poter affrontare in modo competente l'insegnamento del repertorio musical dando la giusta importanza alle 'tre capacità' che si fondono.

Verrà analizzata in primis la figura del **PERFORMER** che aggiunge alle qualità del danzatore, doti attoriali e canore con il fine di rendere ancora più completa la performance.

Per il performer di musical:

- la **danza** non può prescindere dal **canto** nel momento in cui il collegamento è indubbio: la capacità del coreografo sarà quella di creare degli spazi giusti di espressione canora coerenti con la coreografia
- il **gesto teatrale** è strettamente legato alla **danza**: dove il passo diventa debole, è l'espressività del danzatore, in quanto attore, a rendere quel passaggio più intenso.

MODULO #2

2. MODULO DANZA E STILE (Giuseppe Galizia)

Il principio che definisce lo 'stile musical' è quello che considera l'**opera coreografica** come un 'dipinto dai contorni molto marcati, dove ogni linea è ben definita, i colori sono sistemati in modo da garantirne una visione cromatica esaltante e i soggetti sono definiti a tutto tondo.

Una delle caratteristiche fondamentali del movimento è sicuramente la finitezza, ovvero il gesto è netto, chiaro, definito, sostenuto da una musicalità molto forte.

Gli stili che hanno segnato un'evoluzione all'interno della danza/coreografia musical sono:

2.1 CLASSICO (BROADWAY CLASSICS)

"Hello Dolly", "Victor Victoria", "My fair Lady", "Seven brides for seven brothers"

2.2 LE GRANDI FIRME

- JEROME ROBBINS: tra jazz e neoclassico

"West Side Story", "The King and I", "Gipsy"

- BOB FOSSE: destrutturazione delle forme e la creazione di forme nuove

"Fosse", "All that Jazz", "Chicago", "Sweet Charity"

- MICHAEL BENNET: dalla danza alla coreografia

"A Chorus Line", "Follies", "Dreamgirls"

2.3 GLI ANNI 80: UN'IMPRONTA STILISTICA FONDAMENTALE NEI MUSICAL JUKEBOXE E NON SOLO

"Mamma Mia", "La febbre del sabato sera", "Dirty Dancing", "Flashdance"

2.4 MODERNO: UNA MESCOLANZA DI STILE UNDERGROUND CON NOTE ETNICHE

“We will rock you”, “Bombay Dreams”, “Wicked”

ESERCIZI DI STILE

Per ognuno degli stili, verrà proposta e analizzata una coreografia di repertorio secondo questa procedura:

- analisi dello stile e del contesto storico
- analisi del vocabolario
- esempi di dinamica: costruzione di una diagonale in funzione della coreografia da affrontare
- coreografia di repertorio

MODULO #3

3. DANZA e GESTO TEATRALE NELLA COREOGRAFIA (Roberto Colombo)

Il DANZATORE è un ATTORE che si esprime con il corpo, il pensiero, le emozioni.

3.1. IL CORPO

Lo scopo del corso è consentire lo sviluppo delle **potenzialità espressive** a livello individuale e di gruppo del danzatore attore. Il metodo di riferimento sarà il ‘metodo per azioni’ e le modifiche conseguenti allo sviluppo sociale di comunicazione nella contemporaneità.

La didattica verrà articolata nel modo seguente:

- azione fisica, io e verità in scena, le circostanze date e l'azione interna, l'immaginazione, attenzione e concentrazione, i cerchi di attenzione e la solitudine in pubblico, la memoria emotiva.

3.1.1 MOVIMENTO E CORPO

L'analisi del movimento partirà dalla ricerca dello “stato neutro, ovvero lo stato che precede ogni azione e che ci predispone ad una condizione di scoperta, di apertura e disponibilità.

- Gli spazi nel corpo (accenni sul lavoro di Abbondanza-Bertoni)
- Postura del ‘danzatore’ e proprio atteggiamento abituale (analisi del gesto spontaneo, rif. Leqoc)
- La verticale e l’orizzontale. Il rapporto cinestesico corpo-spazio. Camminate. I Livelli. Il corpo energetico di Ives Lebreton.
- Metodo Lecoq (il corpo poetico) principi di biomeccanica teatrale, accenni Decroux, Marceau. Intenzioni – Mimo d’azione–tirare/ spingere – movimento e azione drammatica. Equilibrio/disequilibrio, cadute, schiaffo, spinta abbraccio .

3.2 IL PENSIERO

Distinzione tra persona e personaggio (osservazione e analisi delle percentuali di integrazione).

Tecniche finalizzate alla costruzione di un personaggio attraverso il corpo.

Esercizi di improvvisazione di analisi drammaturgica:

“la sostituzione”, “la statua”, “la telefonata”

3.3 LE EMOZIONI

- Inside-out (frutto di 20 anni di collaborazione tra Pixar e P. Ekman).

Analisi emozioni primarie e Secondarie

Esercizio del “toast”: applicazione al racconto coreografico.

MODULO #4

4. MODULO DANZA E VOCE (Floriana Monici)

DANZA e USO DELLA VOCE IN MOVIMENTO

LA VOCE APPLICATA ALLA DANZA E AI DIVERSI STILI MUSICALI

Obiettivo del percorso e' quello di fornire elementi didattici per l'insegnamento di tecniche specifiche nel processo di preparazione di un numero di un musical (cantato e ballato).

4.1 SVILUPPARE LA PROPRIOCEZIONE DEL PROPRIO STRUMENTO VOCALE DURANTE L'ESECUZIONE DI UNA COREOGRAFIA

- . Cenni di igiene vocale
- . Approccio alla tecnica vocale
- . Postura e gestione del fiato

ESERCIZI

- propriocezione dello strumento vocale
- tecnici di impostazione vocale
- volti alla costruzione di un riscaldamento vocale

4.2 SVILUPPARE LA CAPACITA' DI CANTO CORALE IN FUNZIONE DELLA PERFORMANCE

Elementi di canto corale

Putting in together

Analisi di coreografie corali di repertorio

ESERCIZI

- come creare un coro
- come creare un vocabolario gestuale per un coro
- preparazione di un numero corale
- sviluppo e consapevolezza della voce nel movimento

4.3 SVILUPPARE L'APPROCCIO A DIVERSI STILI MUSICALI APPLICATI AL MUSICAL

- . Cenni di analisi musicale attraverso la comprensione di elementi di teoria musicale: il ritmo
- . Analisi stilistica attraverso l'ascolto di diversi brani tratti da musical
- . Come si analizza un brano per poterlo rendere coreografia

ESERCIZI

- il ritmo nella voce e nel movimento
- pratica di Puttin' together

CONCLUSIONI

Attraverso gesti , movimenti, capacita' vocali, fisiche ed espressive ben consolidate, le tre discipline, Danza, Canto e Recitazione creano quello che in gergo chiamiamo il danzatore/performer **Triple Threat** (tripla minaccia, ovvero l'arte del saper miscelare le tre discipline con maestria ed eccellendo in ognuna di esse) ed e' quello che un insegnante di Musical deve riuscire a trasmettere ai propri allievi.

MODULO #5

5. NORMATIVE FISCALI RELATIVE ALLO SPORT ED ALL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO

relatore Dott. Giuseppe Galizia (Direttore Area Dance - Milano)

- . Relazione ASD e CONI
- . Agevolazioni fiscali per i collaboratori

MODULO #6

6. FISIOTERAPIA PER ALLA DANZA

relatore Dott. Francesco Gandolfi (Fisioterapista – Specialista sportivo)

- . Analisi di un corretto riscaldamento
- . Cenni sugli infortuni più diffusi nella danza

Le tematiche principali trattate saranno le seguenti:

- l'osservazione dei giovani talenti nella danza: allenamento e 'manutenzione' del ballerino, ovvero come la fisioterapia può essere d'aiuto;
- l'infortunio nella danza: analisi delle cause e differenze nelle diverse discipline
- la prevenzione per evitare gli infortuni;
- l'alimentazione del danzatore: cause e effetti di una corretta alimentazione e di una cattiva alimentazione
- analisi del rapporto ALIMENTAZIONE/INFORTUNI in uno o più casi
- piccoli trucchi per guarire più velocemente: l'automassaggio

MODULO #7

7. PRESENTAZIONE LAVORO FINALE/ESAMI

Creazione di un 'numero' da musical attraverso la scrittura di una trama, l'individuazione di una scena, degli oggetti, degli attori

Creazione coreografia con il coinvolgimento dei partecipanti o esterni

TOTALE DURATA MODULI

48 ore (da dividere in 4 Weekend e alcune lezioni on-line)

SVOLGIMENTO DEL CORSO

Il corso si svolgerà presso la sede operativa di Area Dance a Milano in via G.B. Cassinis 33 e il programma del corso sarà presente sia nel sito che nella APP di Area Dance facilmente scaricabile da qualsiasi store elettronico (Apple Store e Google Play).

EMERGENZA COVID-19

A causa del protrarsi dell'emergenza COVID-19, per venire incontro alle esigenze di molti che vogliono sfruttare il tempo per studiare, il corso verrà proposto in una forma di video-conferenza (prima parte) e in sala danza (seconda parte).

Proporremo il corso diviso in **due fasi**:

- **ON-LINE**: dove verranno date al candidato tutte le notizie teoriche e le informazioni che

integrano il bagaglio culturale dell'insegnante previo invio al candidato delle dispense del corso;

- **IN STUDIO** (ovvero in sede): dove si svolgeranno gli esercizi di riscaldamento, il laboratorio coreografico e gli esercizi in coppia

La fase ON-LINE avrà una durata massima di 8 ore, mentre la parte SUL CAMPO occuperà il restante montante ore (40 ore circa).

Il periodo tra la prima e la seconda fase dovrà essere il più breve possibile tale da dare la possibilità al candidato di sperimentare in sala danza tutti gli esercizi e la parte creativa del lavoro.

IPOTESI DI LAVORO 'on-line' e 'in studio' (DA DEFINIRE MEGLIO)

Ecco la suddivisione delle ore modulo per modulo:

MODULO # 1	(4 h)	<i>ON-LINE</i>
MODULO # 2	(2 h)	<i>ON-LINE</i> e il resto delle ore <i>IN STUDIO</i>
MODULO # 3	(12 h)	<i>IN STUDIO</i>
MODULO # 4	(12 h)	<i>IN STUDIO</i>
MODULO # 5	(2 h)	<i>ON-LINE</i>
MODULO # 6	(6 h)	<i>IN STUDIO</i>
MODULO # 7	(4 h)	<i>IN STUDIO</i>

LEZIONI ON-LINE (post-emergenza)

Finita l'emergenza COVID-19 le **ore on-line** del corso dovranno essere al **massimo 12**.

REQUISITI PER I PARTECIPANTI

- . Conoscenza base di anatomia.
- . Conoscenza e pratica di almeno una tecnica per un corretto allineamento posturale (*per es. Gyrotonic, Pilates, Tecnica Zero*)
- . Basi della tecnica classico/accademica
- . Conoscenze base per una analisi musicale